

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Fino ad ora abbiamo aperto i file fotografici nel loro formato originale: se scattiamo in Jpeg li apriamo come tali in Photoshop, se scattiamo in Raw li apriamo con Adobe Camera Raw. Tuttavia questi due modi di operare non sono gli unici possibili; vediamo in dettaglio le due alternative disponibili, molto interessanti e importanti.

Aprire file Jpeg con Adobe Camera Raw

Suona strana questa procedura, vero? Eppure si può fare e non è affatto da scartare! Vediamo come si procede. Per primo impartiremo il comando *Modifica>Preferenze>Gestione file* che fa comparire la finestra di Figura 1. Qui si deve agire sul pulsante *Preferenze Camera Raw*, che porta alla finestra di Figura 2.

Agendo sulla tendina corrispondente a *Trattamento JPEG* (penultima riga), si attiva l'opzione *Apri automaticamente*

tutti i file JPEG supportati. Così facendo, ogni volta che in Photoshop apriremo un file Jpeg si aprirà automaticamente il modulo ACR, esattamente come accade aprendo un vero file Raw. In ACR potremo così agire sui comandi disponibili in quell'ambiente. Come abbiamo già visto, in uscita da ACR converrà impostare uno spazio colore molto ampio (ProPhoto RGB) e 16 bit/colore, per salvaguardare il massimo della qualità negli interventi successivi. Al termine salveremo la foto in formato Psd, Tiff o altro ancora, tranne che nuovamente in Jpeg. Va da sé che volendo tornare alla situazione standard di aprire il file Jpeg nel loro formato nativo, dovremo andare alla finestra di Figura 2 per impostare nuovamente in ACR l'opzione *Disattiva supporto JPEG*.

Aprire i file fotografici come Oggetti Avanzati

In un'altra puntata abbiamo già visto

che quando si è in Adobe Camera Raw è possibile intervenire sulle opzioni da applicare in uscita dal medesimo; tra queste c'è anche se avere in Photoshop l'immagine su un livello normale, oppure su un livello di oggetto avanzato (Figura 3). Partiamo da questo caso perché è più intuitivo per comprendere la differenza che c'è tra un livello normale e un livello di oggetto avanzato.

Se usciamo da ACR senza attivare gli oggetti avanzati, l'immagine è su un livello normale e tutte le modifiche apportate in Photoshop sono salvate nel file in esso elaborato, tipicamente in formato Psd. Per esemplificare, partiamo dal file *Spiaggia.raw*; lo apriamo in ACR, facciamo alcune modifiche in quell'ambiente, passiamo in Photoshop, facciamo altre modifiche e alla fine salviamo il risultato finale nel file *Spiaggia.psd*. Sul disco rimane il file originale *Spiaggia.raw*, assieme al file *Spiaggia.xmp* creato da ACR; tale file contiene le modifiche effettuate in ACR, sotto forma testuale. Basta aprirlo con un editor di testo per rendersene conto; è bene darci un'occhiata, perché così facendo non ce lo scorderemo più e capiremo come lavora Adobe Camera Raw: lascia intatto l'originale e registra le modifiche fatte in questo piccolo file Xmp. Supponiamo poi di renderci conto di un errore o di una dimenticanza fatta in ACR prima di passare in Photoshop; peccato, perché non sempre si può ottenere lo stesso risultato continuando a lavorare in Photoshop. Se

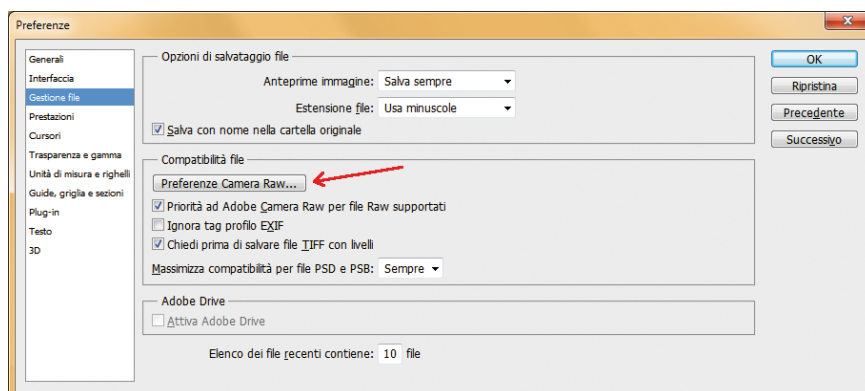


Figura 1 - Finestra del comando *Modifica>Preferenze>Gestione file*, dove si agisce sul pulsante indicato dalla freccia.

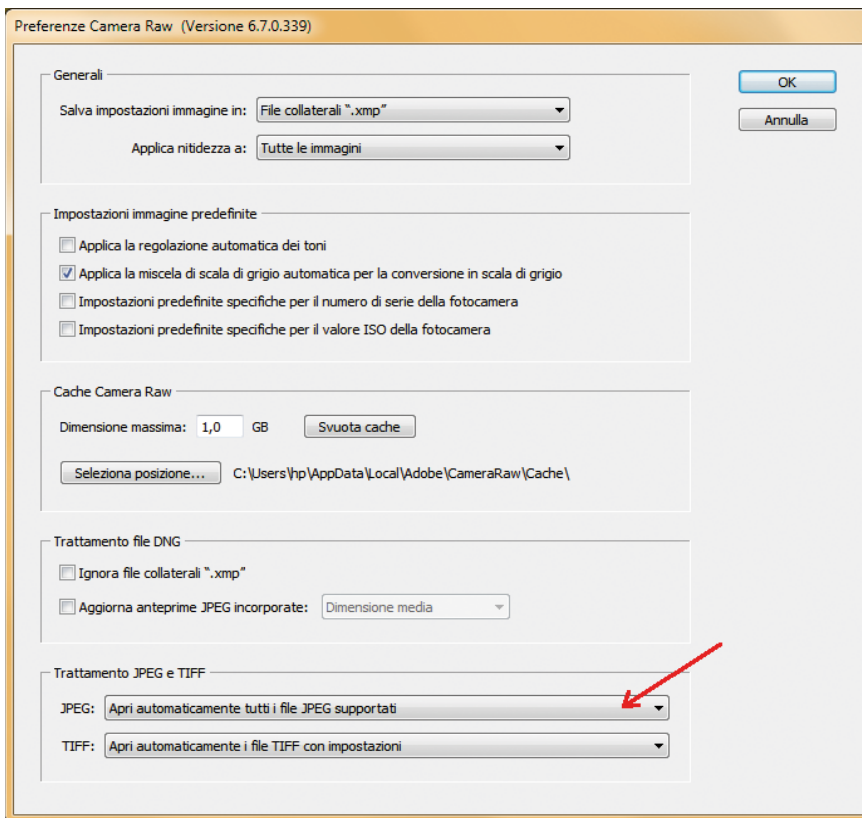


Figura 2 - Nelle preferenze di Camera Raw per quello che riguarda il trattamento dei file Jpeg è impostato il valore di default Disattiva supporto JPEG, che va cambiato come indicato dalla freccia.

decidissimo di ripartire dal file Spiaggia.raw ritoveremmo tutte le modifiche fatte precedentemente in ACR (registrate nel file Xmp) quindi potremmo porre rimedio. Però dovremmo ripetere gli interventi eseguiti in Photoshop, che potrebbero

essere numerosi; infatti riaprendo Spiaggia.psd tali interventi erano fatti sulla prima versione ottimizzata di Spiaggia.raw e il secondo intervento con ACR qui non compare. Se invece al momento dell'uscita dal primo intervento con ACR avessimo

attivato un oggetto avanzato, in qualsiasi momento potremmo fare un doppio clic su quel livello di Photoshop per ritrovarci all'interno di ACR per apportare modifiche che ci erano venute in mente. Uscendo da ACR queste verranno memorizzate nella nuova versione di Spiaggia.xmp; contemporaneamente nel file Spiaggia.psd troveremmo applicato l'intervento appena fatto in ACR, senza nulla dover fare. In altre parole, l'oggetto avanzato resta in presa diretta col file Raw che l'ha generato ed ogni ulteriore intervento da fare in Adobe Camera Raw viene automaticamente riversato sull'oggetto avanzato di Photoshop. Il tutto senza uscire da Photoshop e senza apportare degrado all'immagine. Il procedimento è forse difficile da spiegare e da leggere, mentre risulta facile e intuitivo dopo averlo eseguito di persona con una propria foto.

Altri modi per avere oggetti avanzati

Oltre che passare attraverso ACR ci sono altri due modi per lavorare con oggetti avanzati. Il primo consiste nell'impartire il comando *File>Apri come oggetto avanzato*, che consente di scegliere il file da aprire in Photoshop nel modo solito, cercandolo nelle cartelle del disco rigido; la differenza sta proprio nel fatto che il livello così generato contiene un oggetto avanzato, ossia collegato al file di partenza. Questo torna molto utile se si usano anche altri programmi della Suite Adobe; ad esempio, in Photoshop si può aprire un file grafico di Adobe Illustrator come oggetto avanzato. In tal modo ogni modifica fatta in Illustrator sarà automaticamente rispecchiata in Photoshop. L'altra maniera di lavorare in Photoshop con gli oggetti avanzati si ha quando si inserisce una foto all'interno di un'altra immagine; con tale operazione il programma crea automaticamente un livello contenente la foto inserita sotto forma di oggetto avanzato, che resta in presa diretta col file inserito (Figura 4). Il collegamento coi file inseriti resta attivo se non si cambiano le cartelle di provenienza. Tenere presente che con questa modalità potremmo avere modifiche non desiderate nei file che contengono oggetti avanzati, qualora andassimo a modificare gli originali senza voler cambiare il file Psd; per evitarlo si può fare una rasterizzazione dei livelli con oggetti avanzati, per trasformarli in livelli normali, slegati dal file inserito.

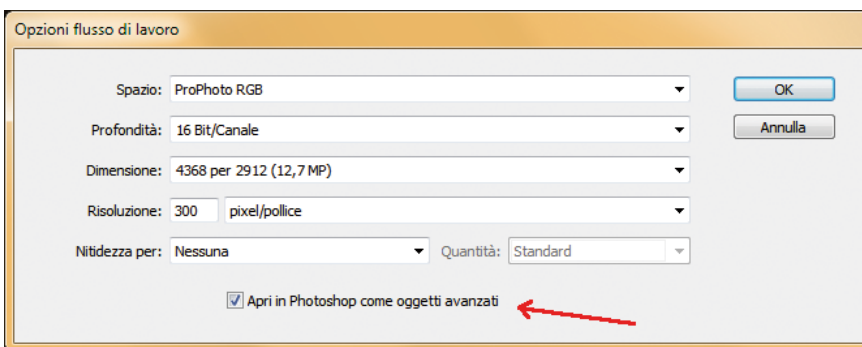


Figura 3 - La finestra Opzioni flusso di lavoro di Adobe Camera Raw. Tra le opzioni disponibili c'è quella di aprire l'immagine in Photoshop come oggetto avanzato.

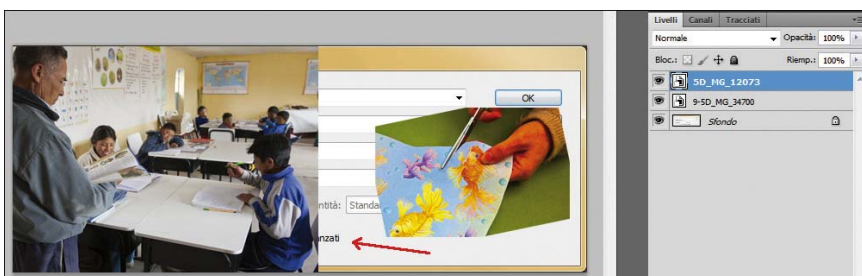


Figura 4 - Sull'immagine di Figura 3 sono state inserite due foto, come oggetti avanzati; nei livelli questi sono contraddistinti da una icona apposita. A sinistra c'è il file Raw del mese scorso, a destra un file Psd. Quest'ultimo è stato ruotato nella foto originale e la modifica si è ripercossa in automatico su questa immagine.